

# ditelo a Maggiani

**Lettere al SecoloXIX:** piazza Piccapietra, 21 - rubrica "Lettere" - 16121 Genova. **Fax:** 010.5709240  
**e-mail:** lettere@ilsecoloxix.it; maggianilettere@ilsecoloxix.it. **Preghiamo i lettori di contenere il testo in 1.500 battute**

## Per andare in Borsa la Fincantieri può attendere, il Parlamento invece...

**Caro Maggiani, innanzitutto complimenti per questo spazio libero e intelligente che hai creato, una rarità di questi tempi! Volevo fare una proposta in merito alle varie prese di posizione che ormai appaiono quotidianamente sui giornali riguardo alla privatizzazione e quotazione in Borsa di Fincantieri; indubbiamente questi politici sembrano avere veramente le idee chiare e una notevole preparazione in economia, mi verrebbe quasi da affidargli quelle poche centinaia di euro che ho da parte, chissà che non mi ritornino indietro decuplicati. Visto che in politica vale la regola della mediazione, io proporrei una soluzione finale per la vicenda Fincantieri, quotiamola, a patto che si quoti in Borsa anche il Parlamento così, visto che i nostri politici nonché guru dell'economia non rendono conto**

**all'elettore (vista la legge elettorale), lo renderanno almeno a Wall Street.**

**SALVATORE CURRARINO**

LEVANTO (SP)

**G**razie per i complimenti. Mi chiedo se con l'aria che tira in giro per le Borse del mondo, anche a essere assetati di soldi pronta cassa, anche a essere degli scriteriati, anche a essere dei marpioni, anche a voler fare o restituire un grosso favore a chicchessia, c'è qualcuno in questo Paese, od ovunque nel mondo, che possa prendere seriamente in considerazione l'idea di mandare a giocarsi la vita nel Giro della Morte, uno dei rari splendidi gioielli dell'industria italiana. La Fincantieri gode di ottima salute, chiude con attivi più che lusinghieri, è in grado di reperire sul mercato i soldi che vuole, ma ha il difetto di essere pubblica. Ovvero un'anomalia ingiustificabile per chi pensa che il pubblico sia il cronicario di fannulloni e incapaci dissipatori. No, credo che si aspetterà un pochino prima di gettare Fincantieri nell'arena del Colosseo dove stanno sbavando in trepida attesa ferocissimi leoni, per dirla con l'economista Napoleoni. Sarei invece dell'idea anch'io di far quotare il parlamento italiano a Wall Street, solo per la curiosità di vedere quanto lo pagano dopo una settimana di contrattazioni, ma mi pare evidente che oggi come oggi neppure a Wall Street c'è qualcuno che renda conto a qualcun altro.

